

Panorama elettorale in una regione dove centro-sinistra e centristi si danno la mano

Per la DC l'Abruzzo continua ad essere terra di emigrazione e di rapina dei monopoli

Le due « anime » della DC unite per soffocare ogni timido accenno di rinnovamento della base cattolica - Significativa denuncia di un sindaco fanfaniano del malcostume dc - Esasperata speculazione di aree a Pescara - PRI all'opposizione e PSI accomodante - Le scelte dei giovani cattolici di « Orientamento » e di « Esprit »

Dal nostro inviato

PESCARA, 18. Nel corso di una convergenza un giovane cattolico di Chieti ci riferiva non contento nemmeno nella fase iniziale quegli elementi di novità rivelatisi poi pienamente veloci - che pure caratterizzarono i primi passi di Giunte dello stesso colore in altre regioni.

Anzitutto è la DC a decidere. Al Comune ed alla Provincia di Pescara la DC opta per il centro-sinistra al solo scopo di affrettarsi meglio di fronte alla malfamata crescita della città, appunto una delle poche isole di sviluppo nella regione. Nella sostanza, però, il centro-sinistra non intaccherà la tradizionale linea della DC e delle Giunte centriste tanto è vero che, sotto la nuova gestione, non sarà frenata, ma esasperata, la disordinata espansione di Pescara lasciata completamente in balia degli speculatori.

Al Comune pescarese la DC imposta tutta l'operazione di centro-sinistra nella sostituzione degli alleati: dal MSI al PSI. La instrumentalizzazione della formula è così smaccata che il PRI passa alla opposizione. In provincia, tanto per iniziare, si sostituisce il prof. Jannucci (ritenuto colpevole di aver accolto talune giuste proposte dei comunisti) con un doroteo. Al Comune dell'Aquila, il centro-sinistra passa sulla testa dei fanfaniani che vengono drasticamente liquidati, in quanto figli di essersi battuti per il Piano Regolatore e per la applicazione della « 167 ». Una città moderna, insomma, nel rispetto della continuità delle tradizioni.

Anzitutto è la DC a decidere. Al Comune ed alla Provincia di Pescara la DC opta per il centro-sinistra al solo scopo di affrettarsi meglio di fronte alla malfamata crescita della città, appunto una delle poche isole di sviluppo nella regione. Nella sostanza, però, il centro-sinistra non intaccherà la tradizionale linea della DC e delle Giunte centriste tanto è vero che, sotto la nuova gestione, non sarà frenata, ma esasperata, la disordinata espansione di Pescara lasciata completamente in balia degli speculatori.

Al Comune dell'Aquila, il centro-sinistra passa sulla testa dei fanfaniani che vengono drasticamente liquidati, in quanto figli di essersi battuti per il Piano Regolatore e per la applicazione della « 167 ». Una città moderna, insomma, nel rispetto della continuità delle tradizioni.

Sono all'opposizione i comunisti, i socialisti di base (che nei comuni inferiori ai 5 mila abitanti hanno aderito a liste unitarie di sinistra), le nuove organizzazioni dei socialisti unitari, anche i repubblicani ed, infine, un numero crescente di gruppi cattolici. In questi ultimi la delusione per il centro-sinistra è forse più cocente perché credevano forse più di tutti nelle possibilità della formula. Le elezioni del 22 novembre trovano questi gruppi cattolici in una fase di travagliata - certo non facile, ma impegnata e tenace - ricerca di una nuova loro collocazione, di una loro diversa e più positiva funzione.

A Pescara i giovani cattolici del gruppo Orientamenti hanno deciso di immettere loro candidati nella lista dc. Vi è una contraddizione palese, ci sembra, in questa loro decisione. E' nostro costume essere chiari. Non si adombriano, quindi, gli amici di Orientamenti. La lista dc è capeggiata da un doroteo (Antonio Mancini) ed include il nome dell'industriale Giustino De Cecco, presidente della Associazione provinciale degli industriali, candidato alla carica di sindaco.

Evidentemente la scelta dei giovani di Orientamenti è quella di una battaglia all'interno della DC. Ne fanno fede i loro impegni resi pubblici chiedendo il voto per i loro candidati. Impegni (dal rispetto delle norme del Piano Regolatore alla municipalizzazione dei pubblici servizi) che sono un atto di critica e di opposizione sia alla DC che alla gestione di centro-sinistra. Questi impegni, inoltre, non contengono una parola di anticomunismo. Ma quante possibilità di successo avrà la battaglia di Orientamenti? Solleviamo l'interrogativo. Non discosciamo, però, nel contempo che la scelta del gruppo cattolico pescarese è del tutto degna di rispetto. Come d'altra parte è degna di rispetto quella del gruppo cattolico Esprit di Chieti che ha deciso di immettere un proprio candidato nella lista del PCI.

Sarebbe troppo facile e scortoato per noi esprimere un giudizio positivo: d'altra parte è buona regola dir bene per incensurare - immiseriremo il loro gesto coraggioso - i giovani di Esprit. Tra l'altro, rischierebbero di creare una ingiusta confusione. Perché essi, anche in lista con i comunisti, rimangono cattolici e conservano le loro autonomie contrarie a quelli di cattolici. Quello che ci preme sottolineare, invece, è che l'accordo di Chieti dimostra la possibilità concreta di un'azione comune fra cattolici e comunisti. Ci si può pervenire in forme diverse: essenziale è la volontà di condividere e battersi per il progresso e nel interesse dell'Abruzzo e del paese.

Walter Montanari

LIVORNO

Precisazione della CCdL sulle elezioni ATAM

Dalla nostra redazione

LIVORNO, 18. La Segreteria della Camera Confederale del Lavoro ha esaminato il testo del comunicato della UIL, provinciale nel quale — facendo riferimento ad un volontario del NAS-ATAM — si intende riconoscere la validità delle recenti elezioni per il rinnovo della commissione interna — si esprimono giudizi arbitrari che esaltano la scissione ed esaltano la obiettiva tendenza a instabilire la realtà degli avvenimenti.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità e della democrazia e di maturità sindacale presenti nella lista della CCdL e nella sua intera struttura sono state in contrasto con i principi unitari e autonomi del Sindacato.

La Segreteria della CCdL ritiene quindi che le questioni dell'unità